

**Titolo: APPROCCIO AD UNO STUDIO CONTRASTIVO SPAGNOLO-ITALIANO DEL VERBO**

**Tutor:** Maria Pilar Capanaga Caballero

**Settore scientifico-disciplinare:** L-LIN/07

**Anno di inizio:** 2006

**Durata:** 18 mesi

**Vincitore:** Juan Carlos Bernal Barbero

### **Descrizione del progetto**

Nel panorama degli studi linguistici realizzati in Italia nell'ambito dell'ispanistica, risultano dominanti, nell'ultimo decennio, alcune tendenze caratterizzate, in sintesi, dall'elaborazione di materiali con una metodologia comunicativa che impiegano una teoria grammaticale non sempre aggiornata di base strutturalista. La pubblicazione della grande Gramática descrittiva de la lengua española di Bosque e Demonte avrebbe dovuto spingere alla realizzazione di una sorta di "edizioni ridotte" al fine di consentire una visione d'insieme coerente e, quindi, un approccio didattico di maggior utilità. D'altro canto, l'ormai classica Grande Grammatica italiana di consultazione, non sembra aver preso piede negli approcci alla lingua italiana per ispanofoni. E' pur vero che sono ancora pochi gli studi realizzati in ambito contrastivo in grado di aiutare a definire metodologicamente un approccio allo studio delle due lingue; risultano, comunque, particolarmente interessanti gli studi intorno al verbo che, a mio parere, costituirebbero una buona base per intraprendere uno studio globale e contrastivo. Il confronto sul piano sincronico delle strutture linguistiche delle due lingue consente di prevedere che tipo di problemi potranno insorgere nell'apprendimento di una seconda lingua; inoltre, nel contrasto, emergono interferenze e transfer.

Tenendo in conto queste due premesse e grazie all'elaborazione di un corpus che contenga i dati necessari a mettere in evidenza contrasti aggiornati sia nella lingua orale che scritta, si propone di approfondire lo studio del verbo in spagnolo per poi passare, in un secondo momento, allo studio contrastivo con l'italiano, nel registro orale.

Come base teorica, sarebbe opportuno tener presente che i verbi costituiscono una tipologia di parole che denotano aspetto, modo e tempo, ma che vi sono anche altri tipi di parole che sottendono queste categorie o forme verbali che non si adattano perfettamente a questa caratterizzazione.

Assicurare la loro definizione a partire da caratterizzazioni semantiche non risulta essere soddisfacente; quindi, per classificare un termine come forma verbale, è necessario ricorrere alla sua combinazione.

D'altronde, nemmeno le proprietà sintattiche dei verbi ci consentono di arrivare ad una definizione appropriata e irrefutabile. Secondo la costruzione in cui viene a trovarsi e gli elementi che lo possono modificare, un verbo potrà funzionare come predicato, come supporto predicativo o come sostantivo e i complementi che normalmente gli vengono attribuiti, appaiono frequentemente in relazione con altre strutture non verbali. La delimitazione dovrebbe probabilmente partire da un'identificazione morfologica, così da poter percorrere il cammino a ritroso e giungere a proposte operative ampie e coerenti.

La ricerca si concentra, quindi, sui seguenti ambiti: 1) la morfologia del verbo con la presentazione degli ausiliari e delle tre coniugazioni; le forme impersonali; le forme personali semplici e le forme composte; 2) semantica del verbo; 3) sintassi delle forme verbali, relazioni tra tempi semplici e composti; 4) modo e modalità; 5) studio semantico del verbo (azione, processo, stato...); 6) la voce e le perifrasi verbali e le relazioni verbali nella frase complessa.

Nell'analisi contrastiva con il verbo italiano è fondamentale/interessante lo studio della subordinazione, sia per quanto riguarda le differenze nella struttura sintattica, siano esse forme flesse o non personali, come nell'alternanza modale; un altro ambito d'interesse è il confronto

tra i verbi pronominali (tipologia e semantica) nell'una e nell'altra lingua, le differenze nella possibilità di transcategorizzazione del verbo in spagnolo e italiano, così come le diverse costruzioni che questo comporta.

Piano formativo

Il progetto (settore scientifico-disciplinare L-LIN/07) è pensato per la formazione di uno studioso che abbia maturato esperienze formative sia in ambito grammaticale spagnolo che contrastivo con l'italiano, munito di conoscenze iniziali di tipo linguistico-culturale, in grado di svolgere, con un buon livello di autonomia, i singoli cicli di studio, approfondimento e applicazione previsti dal programma. Allo stesso tempo deve essere in grado di collaborare con altri gruppi di ricerca nazionali e internazionali che verranno coinvolti e di allacciare e gestire ulteriori contatti che si renderanno necessari.

Il ciclo di formazione offrirà una preparazione completa per quel che riguarda lo studio del verbo in italiano e in spagnolo, con finalità teoriche e applicative. Verrà seguito sia per la parte metodologica che per quella applicativa dalla Prof.ssa P. Capanaga. Si prevede, come già indicato, un ciclo di due anni, finanziato, fondamentalmente, tramite risorse provenienti dall'Ateneo.

Primo anno

Inizialmente occorrerà inquadrare in maniera sistematica le conoscenze in ambito linguistico e grammaticale.

L'assegnista maturerà competenze atte a:

- approfondire conoscenze bibliografiche di linguistica e grammatica
- riconoscere le diverse tipologie di approccio allo studio della grammatica
- acquisire competenze necessarie nel settore della linguistica dei corpora
- sviluppare competenze teoriche atte a valutare l'integrazione delle descrizioni linguistiche grammaticali con finalità didattiche.

Secondo anno

L'assegnista maturerà competenze atte a:

- elaborare corpora paralleli destinati alla sperimentazione contrastiva
- approfondire questione teoriche sulle due grammatiche (GDLE e GDCLI)
- realizzare studi approfonditi sulle diversità testuali (scritto e orale) in diversi settori dello spagnolo e italiano
- definire approfonditamente le diversità nei sei settori elencati e relativi al registro orale
- elaborare proposte teoriche atte all'integrazione dei contenuti teorici e l'applicazione didattica con finalità da sviluppare nel settore lessicografico, traduttivo e della didattica della lingua spagnola.

## **Bibliografia**

Alarcos Llorach, E. (1994). Gramática de la lengua española. Madrid: Espasa-Calpe.

Borrego, J. / Asencio, J.G. / Prieto, E. (1995). El subjuntivo: valores y usos. Madrid: SGEL.

Bosque, I. (1990). Las bases gramaticales de la alternancia modal. Indicativo y Subjuntivo. Madrid: Taurus.

Bosque, I. / Demonte, V. (1999). Gramática descriptiva de la lengua española (3 vols.). Madrid: Espasa Calpe.

Di Stefano, M. / Gnocchi, M. / Zamora Muñoz, P. (1994). Italiano-spagnolo: differenze sintattiche. Milano: EGEA.

Fernández, P. / Pedrero, A. (2002). «El verbo». En M<sup>a</sup> V. Romero (coord.). Lengua española y

comunicación. Barcelona: Ariel. 287-313.

García González, J. (1998). *Perífrasis Verbales*. Madrid: SGEL.

Gómez Torrego, L. (1994). *La impersonalidad gramatical: descripción y norma*. Madrid: ArcoLibros.

Gonzalo Calvo, J. M. (1993). *La oración simple*. Madrid: ArcoLibros.

Guasti, M. T. (1993). *Causative and Perception Verbs. A Comparative Study*. Torino: Rosenberg & Sellier.

Manzanares, R. L. / Coli, C. (1994). *Análisi contrastiva. Uso del 'Congiuntivo'*. Spagnolo-italiano, italiano-spagnolo. Perugia: Guerra.

Marín, R. (2004). *Entre ser y estar*. Madrid: ArcoLibros.

Martínez García, H. (1996). *Construcciones temporales*. Madrid: ArcoLibros.

Miguel, E. de, (1996). *El aspecto en la sintaxis del español*. Madrid, Ediciones de la Universidad Autónoma de Madrid.

Porto Dapena, J. Á. (1994). *Complementos argumentales del verbo: directo, indirecto, suplemento y agente*. Madrid: ArcoLibros.

Sastre, M. Á. (1997). *El subjuntivo en español*. Salamanca: Ediciones Colegio de España.

Torrente Sanchez-Guisande, F. (1998). *Oraciones subordinadas sustantivas*. Firenze: Alinea Editrice.

Zucchi, A. (1993). *The language of Propositions and Events: Issues in the Syntax and the Semantics of Nominalizations*. Dordrecht: Kluwer.